

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 24 settembre 2018

## **Incontro con l'Amministratore Delegato Salini**

Oggi lo SNATER e le altre OO.SS. firmatarie del CCL dei Lavoratori si sono confrontate con il nuovo Amministratore Delegato della Rai Fabrizio Salini che nei giorni scorsi, all'inizio del suo mandato, ha chiesto un incontro con le rappresentanze sindacali.

L'A.D. ha salutato le OO.SS. e dichiarato da subito la sua volontà di intercettare e vincere le sfide che il settore dei media lancia; per consolidare il primato che la Rai ha già rispetto alla concorrenza in alcune fasce di ascolto e migliorare laddove oggi non sia così. Per far questo l'A.D. punta su una forte innovazione tecnologica abbinata ad una crescita della cultura interna finalizzata a "pensare digitale", il tutto da realizzare, secondo Salini, anche con il suo approccio professionale all'ascolto e al confronto con i rappresentanti dei Lavoratori.

Lo SNATER ha manifestato all'A.D. tutta la preoccupazione dei Lavoratori delle Sedi Regionali e dei Centri di Produzione riguardo gli effetti che l'incentivazione all'esodo, decisa unilateralmente dalla Rai, avrà entro fine anno sulla forza lavoro in mancanza di un accordo sindacale sui reintegri ritenuto colpevolmente da qualcuno non necessario.

Lo SNATER, pertanto, ha richiamato l'A.D. ad un intervento urgente di pianificazione delle risorse necessarie di organico, per ripianare una carenza che proprio oggi, con l'avvio della stagione di Buongiorno Regione, fa sentire i suoi effetti negativi rischiando di aumentare il ricorso agli appalti e lasciando fermi i nuovi zainetti e Ka-Sat. Carenza che avrà, inoltre, impatti pesanti nei Centri di Produzione per la realizzazione dei nuovi palinsesti. I Lavoratori dei CPTV si sono già mobilitati interpellando l'intervento dei Sindacati (vedi RSU di Milano) e riservandosi incisive forme di mobilitazione.

Per lo SNATER è fondamentale, oltre a nuove iniziative selettive (mancano all'appello centinaia di reintegri), anche il pieno utilizzo e valorizzazione delle risorse interne (così come riportato nello Schema di Convenzione all'art. 1 comma 5 e nel Contratto di Servizio Pubblico all'art. 19 comma 2) proprio per far fronte all'emergenza di organico che rischia, altrimenti, di bloccare l'Azienda. A meno che qualcuno non stia pensando di voler moltiplicare vertiginosamente il ricorso agli appalti o in alternativa contrarre il Prodotto.

Lo SNATER ha condiviso la dichiarazione dell'A.D. sulla necessità per la Rai di maggiori investimenti tecnologici. Questo per rimanere competitivi sul mercato e garantire con prodotti innovativi e multiplatforma la crescita della raccolta pubblicitaria (circa un terzo del fatturato) necessaria a integrare le risorse da canone non sufficienti a garantire gli impegni che il Contratto di Servizio Pubblico impone. Tra gli investimenti tecnologici mancano, ad esempio, i 70 milioni che la Rai aveva dichiarato che avrebbe girato alla controllata Rai Way, per il ripristino della piena diffusione della Modulazione di Frequenza della Radio, cosa che impatta pesantemente sul calo degli ascolti di Radio Rai. A poco potrebbe servire l'investimento sulla nuova tecnologia DAB+ se nel passaggio, obbligatorio dal 2020, la Rai continua a perdere quote importanti di ascoltatori. Inoltre, lo SNATER già al D.G. Campo dall'Orto aveva suggerito di investire sulla Radiofonia per recuperare con prodotti nuovi di infotainment quella quota di pubblico giovane che invece viene intercettato sempre più dalle radio private.

Lo SNATER ha ricordato all'A.D. che il rinnovo del CCL non ha certo eccelso nell'aumento dei minimi così come dimostrato dalla vittoria di misura nel relativo referendum approvativo. Serve pertanto un "atto distensivo" dei nuovi Vertici con un nuovo accordo sul Premio di Risultato che dia certezza ai Lavoratori di veder erogata nel 2018 una quota di PdR relativa al 2017 dato che l'obiettivo MOL previsto per l'erogazione non è stato raggiunto per un esiguo 0,2%.

Lo SNATER ha poi difeso i diritti delle Lavoratrici e dei Lavoratori con decine di anni di contratti a Tempo Determinato che hanno sottoscritto gli accordi di Bacino permettendo alla Rai il loro utilizzo oltre i 36 mesi previsti dalla Legge Damiano e che si sono visti, con un colpo di spugna, togliere dal Job Act le tutele previste, in materia di licenziamenti, dall'art. 18. Anche su questo argomento lo SNATER ha chiesto un atto distensivo dei nuovi Vertici aziendali.

In risposta agli interventi delle OO.SS. l'A.D. ha dichiarato:

- l'importanza per aziende come la Rai di ritrovare da parte dei dipendenti un "orgoglio di appartenenza"
- la volontà di rispettare nel Piano Industriale la valorizzazione delle Risorse Interne e puntare sulla crescita editoriale interna
- sviluppare Radio, Web e offerte digitali implementando Rai Play
- aggredire le sfide internazionali attraverso l'italianità e la produzione originale

Lo SNATER in chiusura del proprio intervento ha auspicato che l'A.D., attraverso il Contratto di Servizio con Rai Way, tuteli maggiormente gli aspetti di Servizio Pubblico della Rai che non sono orientati a fare utili ma a "servire" sempre meglio il cittadino utente dovunque si trovi.

*La Segreteria Nazionale Snater*